

Lunedì 06 novembre 2023

Donne in cammino oltre gli ostacoli e i pregiudizi

LA RASSEGNA

Per raggiungere la parità di genere «le donne riusciranno a trovare la via» perché, ne è convinta Grazia Previato, l'attitudine a trovare sempre una soluzione «ce l'hanno nel Dna». Anche se, nota l'autrice di "Ditta mia", romanzo ambientato negli anni '80 tra Rovigo e dintorni, «guardando indietro a 40 anni fa può sembrare che i passi siano stati davvero pochi» in questa direzione. Il quarto romanzo dell'autrice originaria di Grignano ha aperto, venerdì a palazzo Casalini, la rassegna letteraria "Quello che le donne scrivono", che l'associazione culturale Crams e Banca del Veneto Centrale promuovono per far conoscere la scrittura al femminile polesana e dar vita a un confronto sui temi della parità di genere.

IL ROMANZO

Giuditta, detta "Ditta", è moglie e madre, con otto figli e la licenza di quinta elementare. Tutta la sua vita è nella via di un piccolo borgo. E quando va in città si sente fuori posto: tanto che «nella sua bontà d'animo - ha spiegato Grazia Previato dialogando con la giornalista Elisa Barion - pensa che gli altri abbiano sempre qualcosa in più di lei». È una distanza che non vive solo nella difficoltà a mantenere una conversazione in Italiano, così che «quando ritorna a casa si rimprovera le "figure da contadina"». Nelle figlie però, tutte in età scolare, e davanti agli ostacoli da superare, Ditta trova la linfa per reagire. Per imparare bene l'Italiano, allora, «si na-

sconde nel fienile con la grammatica» e comincia così una serie di passi che la porteranno a prendere la patente, a iscriversi alle scuole serali per prendere il diploma e, soprattutto, a prendere coscienza di sé guardando le cose da un'altra angolazione. La spinta per spingersi avanti è per Ditta «trovare il suo posto» nella comunità.

All'evento che ha aperto "Quello che le donne scrivono", in programma ogni venerdì alle 17.30 a palazzo Casalini fino al 7 dicembre, sono intervenuti anche la presidente "Crams", Chiara Paparella, spiegando le finalità del progetto, e poi Laura Drago, componente nel Consiglio di amministrazione di Banca del Veneto Centrale, il vice sindaco di Rovigo Roberto Tovo e la presidente della Commissione Pari opportunità del Comune di Rovigo Daniela Gualgioni. Venerdì 10, l'autrice rosolinense Stefania Crepaldi, in dialogo con la giornalista Rosanna Beccari, presenterà "Morire ti fa bella". Pubblicato da Salani nella collana "Le stanze", il romanzo è ambientato a Chioggia. L'ingresso è gratuito e libero, con possibilità di prenotare i posti sul sito bancavenetocentrale.it.

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GRAZIA PREVIATO
HA APERTO
A PALAZZO CASALINI
LA RASSEGNA
"QUELLO CHE
LE DONNE SCRIVONO"**



PALAZZO CASALINI Il primo appuntamento della rassegna